

Spedire per corriere è poco sostenibile?

LUCY SIEGLE, THE OBSERVER, GRAN BRETAGNA

L'attore hollywoodiano Woody Harrelson è noto per il suo impegno ambientalista: si batte contro le pellicce e indossa vestiti di canapa. Eppure è stato rimproverato dagli ecologisti al festival di Cannes: si è fatto spedire in aereo dagli Stati Uniti alcuni accessori vegani (scarpe e cintura). Per il servizio si è affidato alla FedEx, come fanno milioni di persone tutti i giorni.

È proprio questo il punto. Le emissioni di gas serra prodotte per ragioni insensate o futili sono un nuovo esempio di comportamento non sostenibile. Il carico ambientale dei servizi di consegna a domicilio (effettuato tramite corriere e simili) è notevole e spesso sottovalutato. Spedire normalmente una lettera per posta equivale a produrre 0,01 chilogrammi di emissioni all'anno pro capite. Un buon risultato, soprattutto se paragonato all'impronta ecologica lasciata da altre forme di comunicazione (i caricabatteria dei telefonini, per esempio, producono tra i 35 e i 70 chilogrammi di emissioni pro capite all'anno).

Purtroppo il postino è stato sostituito dagli addetti alle consegne, che arrivano barcollando sotto il peso di pacchi e scatoloni pieni di merci da recapitare in fretta. Secondo alcune proiezioni, quest'anno saranno comprati online 860 milioni di prodotti. La sosteni-



Nel 2008 i prodotti comprati online saranno almeno 860 milioni

bilità del servizio è inversamente proporzionale alla velocità di consegna: più è celere, meno è sostenibile. Ma oggi i consumatori pretendono tempi di consegna molto brevi. È bene sapere, però, che dietro a ogni "consegna in ventiquattrore" (come quelle per via aerea) c'è un sistema di trasporto molto inquinante.

Forse anche per questo, società come Tnt, Dhl, Parcellforce e la Royal Mail stanno dimostrando di voler diventare più "verdi". In genere provano a ridurre l'impronta ecologica dei loro furgoncini. Quelli della Royal Mail, per esempio, sono 33mila e ogni anno per-

corrono 960 milioni di chilometri consumando 153 milioni di litri di benzina diesel. La società sta gradualmente rinnovando il parco veicoli, sostituendo con mezzi elettrici quelli usati per brevi distanze. L'obiettivo è potere dichiarare "neutrale" il proprio bilancio di emissioni di CO2 entro il 2015. Speriamo solo che questi sforzi non siano vanificati dalla chiusura di 2.500 uffici postali, che costringerebbe molti inglesi a prendere la macchina per andare a comprare i francobolli.

Negli Stati Uniti si spediscono 26 milioni di colli all'ora: è evidente che le scatole e le etichette usate per spedirli sono una grave minaccia per le foreste. FedEx ha introdotto una specie di busta riutilizzabile. Ma una singola iniziativa non basta a risolvere il problema. Per cui prendete l'iniziativa e seguite un consiglio: tenete a portata di mano un barattolino di diluente per vernici non infiammabile (evitate di inalarlo e tenetelo lontano dalle fonti di calore e dalle fiamme). Quando ricevete un pacco, passate un po' di diluente sull'etichetta, aspettate un paio di minuti e poi staccatela dal pacco, che così sarà pronto per essere riusato.

E assicuratevi di scrivere sempre l'indirizzo esatto del destinatario. I pacchi persi sono un vero spreco in termini di emissioni. ■ gb

DOMANDE E RISPOSTE

MARCO MOROSINI

Convergono le celle a combustibile sulle auto?

A luglio saranno consegnate in California le prime Honda Clarity di serie, veicoli elettrici alimentati a idrogeno grazie a una cella a combustibile. La serie prevede 300 veicoli in tre anni negli Stati Uniti e in Giappone, in leasing a 400 euro al mese. Per dieci anni Daimler-Benz ha sviluppato la Necar, una Mercedes Classe A con cella a combustibile che usa metanolo, trasformandolo in idrogeno e CO2. L'Ente federale tedesco per l'ambiente (Uba) ne ha calcolato l'ecobilancio, concludendo che le celle a combustibile sono convenienti negli impianti fissi ma non sulle auto. Secondo l'Uba, c'è spreco anche quando il combustibile è idrogeno prodotto solo con energia solare. Per Greenpeace sarebbe più efficace realizzare veicoli a benzina che consumano metà degli attuali come la sua berlina SmILE, una Twingo modificata che consuma tre litri per 100 chilometri invece di sei (snipurl.com/2ub2p).

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA ISOLAMENTO NATURALE

Usate l'erba tagliata per coprire il terreno delle piante in vaso e di quelle del giardino: aiuta a conservare l'acqua e a bloccare le erbacce. www.foe.co.uk



I consigli di Leo Hickman. Rinunciare ai diamanti non fermerebbe l'estrazione delle gemme. In ogni caso è meglio non aumentarne la domanda dati gli abusi legati alla loro produzione.